

# Cittadini di Paullo



PUBBLICAZIONE A CURA DELLA LISTA CIVICA  
CITTADINI DI PAULLO

Stampato il 16-06-2026

## Giugno 2024, giugno 2026: due anni di opposizione e di impegno amministrativo per Paullo

### La Lista Cittadini di Paullo: un impegno che viene da lontano

La Lista Cittadini di Paullo non è una trovata elettorale nata all'ultimo momento, ma il frutto di un percorso iniziato nel 2014 grazie ad Alberto Pacchioni. La lista, in questo mandato, è di nuovo presente in Consiglio comunale come forza di opposizione, rappresentata da Massimo Gatti, che in passato è stato sindaco di Paullo per 19 anni, dal 1985 al 2004. Senza sponsor né privilegi, il gruppo ha continuato la sua attività politica con trasparenza, autofinanziandosi e mantenendo un dialogo costante con i cittadini.

Nel tempo, la lista ha accolto persone con sensibilità politiche diverse, unite dagli stessi valori ispirati alla Costituzione italiana. Il nostro obiettivo resta quello di provare a far uscire Paullo da una crisi profonda causata da anni di amministrazioni inadeguate, prima con la giunta Lorenzini e oggi con quella Gianolli, che hanno troncato con la tradizione popolare del buon governo locale, tratto peculiare della storia amministrativa di Paullo come piccolo capoluogo del sud-est milanese e del nord lodigiano.

**Denunciamo la mancanza di attenzione ai bisogni primari della cittadinanza che abbiamo ben precisato negli articoli di questa pubblicazione e con tutta la nostra attività consiliare (interventi, interrogazioni, mozioni).**

Denunciamo in particolare un comportamento istituzionale del sindaco pro-tempore assolutamente inaccettabile relativamente alla sua direzione del consiglio comunale e dell'amministrazione non all'altezza del ruolo ricoperto, con un utilizzo della comunicazione pubblica a senso unico che esclude le opposi-

zioni e gran parte della città.

Le elezioni del 2024 hanno portato alla guida di Paullo una lista, che ha ottenuto solo il 29% di chi si è espresso. Rispetto al passato, dove le maggioranze rappresentavano oltre il 60% degli elettori, questo esecutivo è legittimato secondo l'attuale ordinamento, ma politicamente e socialmente è di fatto la prima delle minoranze.

#### Il nostro orizzonte

Occorre essere capaci di utilizzare bene le risorse disponibili, soprattutto in un periodo di crisi crescente per le guerre che incendiano il pianeta e per il continuo aumento del costo della vita. È necessario contrastare l'emarginazione che i Comuni subiscono dai vari governi nazionali che si succedono, difendere e rilanciare l'autonomia locale.

**Nel nostro Comune bisogna tagliare drasticamente la quantità eccessiva di consulenze, valorizzando al meglio il personale dipendente, le diverse competenze, riordinando e rimotivando tutte e tutti**

**in un'epoca contrassegnata da trasformazioni tecnologiche continue e dall'intelligenza artificiale.**

**Le associazioni, le organizzazioni sociali e sindacali, le cooperative sociali sono la ricchezza insostituibile di ogni territorio. Esse vanno tutte valorizzate e riconosciute in modo paritario, come avvenuto nei momenti più alti della storia amministrativa di Paullo, insieme a un dialogo aperto con tutte le categorie e un'attenzione particolare e concreta al mondo giovanile, alle famiglie e all'universo femminile.**

**Occorre favorire il dialogo e la partecipazione con la popolazione dopo tanti anni di chiusura, non solo in campagna elettorale ma con i fatti, costituendo finalmente – dopo due anni dall'insediamento di questo esecutivo – le principali commissioni istituzionali (urbanistica, ambiente, scuola, giovani e aggiungendo bilancio e società partecipate). Su questa materia lo Statuto del Comune va solo rispettato.**

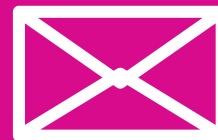
Cittadini di Paullo

## SOMMARIO

Contributi e proposte	pag.	2
Sanità pubblica e servizi sociali	pag.	3
Comune Aperto da giornale e megafono	pag.	4
Investimenti PNRR	pag.	5
Urbanistica, Lavori Pubblici, ambiente, verde pubblico, trasporti	pag.	6
Attività produttive	pag.	8
SPM S.r.l. e SPM Sport: una liquidazione piena di ombre	pag.	9
Sicurezza urbana	pag.	10
San Pedrino, nuovo polo commerciale tra traffico e cemento	pag.	12

# Contributi e proposte ricevute alla e-mail della Lista

Abbiamo raccolto alcune segnalazioni di cittadini che pubblichiamo **Scriveteci: questa la nostra e.mail: [cittadinidipaullo@libero.it](mailto:cittadinidipaullo@libero.it)**



## Un centro sempre meno "centrale"

Tutto cambia, è nello stato naturale e fisiologico delle cose ma a volte, quando percorro il centro di Paullo mi pongo delle domande, più o meno sempre le stesse. Quella principale: tornerà ad essere quel centro vivo, aggregativo, pieno di umanità che ricordo? La mattina era invaso dal vociò dei bimbi che si recavano a scuola, vociò al quale si sommarono suoni di clacson, voci di chi si recava alla Asl (che un tempo, offriva un discreto numero di prestazioni ed era punto di riferimento per tutti i Comuni limitrofi), o si recava in municipio, piuttosto che in biblioteca, dai Carabinieri, in banca, o semplicemente a prendere un caffè. Al pomeriggio si replicava, ed era, se possibile, ancora più vivo. Ricordo decine di bambini che si recavano al vicino oratorio, chi per un allenamento, chi per il catechismo. Tutto ruotava intorno al centro. Per l'intera giornata era vivo, punto di incontro per i cittadini di qualsiasi età; c'era fermento. Ora lo guardo e faccio la considerazione che da almeno 5 anni è un cantiere via l'altro: dall'edificio scolastico non arriva il vociò dei bimbi, ma rumore di trapani, martelli pneumatici, insomma i tipici rumori di una ristrutturazione in corso; i bambini trasferiti altrove, privati ormai anche di spazi liberi quali semplici campetti in terra battuta, sono costretti a giocare in libertà, a socializzare anche fuori dalla scuola solo iscrivendosi a corsi e palestre varie, con costi per le famiglie. In compenso Paullo avrà un HUB CULTURALE, e qui – si dice – sarà trasferita la biblioteca e poi non si capisce cosa l'altro. I Carabinieri sono stati trasferiti a Tribiano, la Asl eroga sempre meno servizi ed in ogni caso sarà forse trasferita in quella che diventerà la ex scuola materna (questa struttura sarà in parte o tutta venduta?). Quell'odioso gradino che mi si para davanti, prima dell'ingresso alla Banca Intesa, verrà mai eliminato? E del verde, dei parcheggi, che dire? la situazione non necessita di commenti. I nostri ammi-



nistratori hanno una vera visione di ciò che purtroppo diventato il nostro centro cittadino? È ancora possibile un ripensamento sull'uso dell'ex scuola di via Mazzini? Si può pensare a come lasciare la Asl in centro e prevedere nuovi parcheggi nell'area interessata dagli attuali lavori?

Non parlo da nostalgica, tantomeno da conservatrice, semplicemente penso che seguire la moda del momento non sia sempre giusto.

Paullo sembra quasi un copia e incolla di un centro anonimo con l'idea delle panchine copiata a Tribiano... Rivorrei e non solo io, siamo in tanti, che il nostro centro tornasse ad essere centrale. Suggesto, suggeriamo, ai nostri amministratori una inversione di rotta, poiché, ci credano o no, togliere e /o decentrare i servizi potrebbe a breve rivelarsi una scelta miope e controproducente.

*(segnalazione firmata)*

## La Lista Cittadini di Paullo risponde:

Queste stesse domande che hai posto sono state e vengono ripetutamente rivolte al sindaco e agli assessori da Massimo Gatti, nostro rappresentante in Consiglio Comunale. Il silenzio degli amministratori comunali è la risposta che hanno sempre dato. Sarebbe bello che le persone potessero scrivere su Comune Aperto commenti e proposte. Purtroppo, da oltre un decennio sul periodico comunale ciò viene impedito. Proveremo ad essere portavoce instancabili di queste istanze.

## A proposito del Cimitero di Paullo

**"Anche la speranza, ultima dea, fugge i sepolcri" (Ugo Foscolo)**

Il cimitero è il simbolo della memoria delle persone amate, un luogo di affetti e tradizioni fondamentale per la nostra comunità. La sua dignità deve essere garantita da pulizia, ordine e manutenzione di strutture e aree verdi. Condizioni che a Paullo, purtroppo, sono in sofferenza da troppo tempo.

La cura di questo luogo misura la civiltà e la sensibilità di un'amministrazione, e lo stato attuale non è accettabile. La camera mortuaria non è dignitosa né adeguata alla sua funzione. I servizi igienici versano in condizioni molto critiche, i lavandini hanno rubinetti che perdono o scarichi otturati, e lo sporco causato dai piccioni è ormai insostenibile. Serve un intervento radicale per risolvere queste criticità.

Voi cosa ne pensate?

*(segnalazione firmata)*

## La Lista Cittadini di Paullo risponde:

Condividiamo pienamente la segnalazione. Su questo tema denunciavamo da tempo una situazione incresciosa: il 17 luglio 2025, il nostro rappresentante Massimo Gatti ha presentato un'interrogazione dettagliata sullo stato del cimitero.

Le risposte del sindaco sono state insoddisfacenti ed evasive, rimandando ai "prossimi mesi" la presentazione del regolamento cimiteriale. A quasi un anno di distanza, il consiglio comunale non è ancora stato informato e tutto tace.



# Sanità pubblica e servizi sociali

**Distretto sanitario:** Paullo nella sua storia amministrativa è stata luogo di cura e di presidio territoriale grazie alla presenza qualificata degli ambulatori e dei servizi presenti nel Distretto sanitario di via Mazzini, conquistato con tanti sacrifici dalla popolazione e dalle Amministrazioni del passato. Nell'ultimo decennio il Comune di Paullo e la Regione Lombardia, con diverse responsabilità, hanno fatto una triste gara per tagliare e demolire il sistema sanitario pubblico locale, favorendo oggettivamente l'insediamento dei privati, nelle cui strutture ci si cura e si saltano le lista d'attesa mettendo mano al portafoglio.

La giunta Gianolli vuole gettare il Comune di Paullo in una azzardata iniziativa immobiliare del costo di oltre 3.150.000 euro, per alienare il grande e bellissimo giardino della scuola materna Gianni Rodari di via Volta e riconvertire, vendere e demolire gli immobili di quel lotto (scuola materna, ex nido, comando della Polizia locale, sede di SPM), destinando una porzione di quegli immobili ad un ipotetico nuovo polo sanitario, al posto di quello esistente. Con una consulenza di oltre 130.000 euro e una conferenza di servizio semplificata, si spaccia un parere tecnico per un assenso a un piano a cui mancano

i requisiti fondamentali. **Dove sono le risorse che la maggioranza ha deciso di investire a totale carico del Comune di Paullo? Dov'è la variante al Piano di governo del territorio che consentirebbe peraltro nuove cementificazioni - in quel lotto? Alla Conferenza di servizio sopra citata l'ASST Melegnano-Martesana, competente in materia sanitaria, non ha neppure partecipato.** Lo studio compiuto dall'ennesima e costosissima predetta consulenza non è neanche stato messo a disposizione dei Consiglieri comunali. La giunta comunale continua affannosamente a deliberare su questa materia senza allegare agli atti la documentazione di merito.

Noi continuiamo ad insistere per la riqualificazione dell'attuale distretto già di proprietà pubblica, (e affittato ad ASST dal 1995 a titolo oneroso), il cui costo è stimato in circa 500.000 euro e cioè 1/6 del valore insostenibile della nuova avventura edificatoria proposta dalla giunta in carica. Oltretutto si deve evitare l'abbandono di un altro immobile storico nel centro di Paullo e vanno smontate le risibili obiezioni circa le carenze della struttura sanitaria di via Mazzini, tutte superabili con le necessarie manutenzioni. È ridicolo che tra le motivazioni a supporto del ventilato spostamento, si faccia riferimento alla carenza di parcheggi in via Mazzini (la giunta precedente ne ha cancellati circa 100) e infatti dopo due anni la giunta in carica ha



dovuto reinserire nel piano triennale delle opere pubbliche il recupero di una nuova area parcheggio proprio nella zona centrale limitrofa al Comune. **I prossimi mesi saranno decisivi per fermare questo progetto dissennato**, con all'orizzonte l'arrivo ipotetico di qualche colosso della sanità privata interessato ad accrescere la propria presenza territoriale. **Non è un caso che l'attuale giunta brilli per assenza a tutte le iniziative di difesa e di rilancio della sanità pubblica** di fronte alla privatizzazione continua degli ospedali e dei servizi territoriali, perseguita costantemente da Regione Lombardia e dai vari governi nazionali. **Nepure per il distretto di Paullo il sindaco e la giunta si sono minimamente impegnati per chiedere il reintegro di medici specialisti e di personale sanitario ridotti sensibilmente dalla chiusura continua di troppi ambulatori** dimostrando scarsa considerazione per il personale che lavora presso il distretto con grande impegno. A Paullo la dirigenza ASST è persino riuscita a svuotare il piano terra del nostro distretto dagli uffici amministrativi che erano di immediato accesso per l'utenza. Anche in questa circostanza sindaco e giunta hanno dimostrato completo disinteresse senza neppure ipotizzare, in concerto con la direzione sanitaria territoriale, una parziale destinazione dei locali disponibili (ad affitto calmierato) per i medici di famiglia intenzionati a lavorare insieme.

## Residenza per anziani e Villa Moncuca

Chiediamo che si proceda concretamente, senza più rinvii e lentezze ingiustificabili (si sono già persi parecchi anni per scelte amministrative sbagliate), **all'avvio delle procedure e della gara per l'ampliamento della RSA per anziani di Cascina Ronco** e per l'aggiudicazione della gestione. Anche in questo caso è stata attribuita con determina del 25 maggio 2026 un'altra consulenza economicamente rilevante (circa 40.000 euro) per concludere l'iter di gara, determinando una sovrapposizione totale ai compiti d'Istituto che l'Ente deve svolgere direttamente.

RSA Cascina Ronco



Villa Moncuca  
Case comunali

**Inoltre, riteniamo non più rinviabile, dopo anni di chiacchiere, la manutenzione dello storico edificio comunale di Villa Moncuca**, ristrutturato e reso perfettamente agibile nel lontano 1991, con la consegna degli alloggi alle famiglie assegnatarie. **Oggi in questo edificio risultano troppi alloggi vuoti** anche per lo stato molto trascurato della struttura, determinato dalla negligenza delle ultime amministrazioni, responsabili della mancata manutenzione.

## Comune Aperto: da voce dei cittadini a megafono della giunta

Comune Aperto nasce nel 1985 come strumento di informazione e partecipazione dei cittadini di Paullo. Per anni ha rappresentato un'esperienza autenticamente pluralista, capace di ospitare posizioni diverse e di garantire spazio al confronto democratico tra maggioranza, opposizioni e società civile. Il titolo del suo primo editoriale (n.0 del dicembre 1985) era "Conoscere per partecipare".

Oggi non è più così, da tempo. La sua involuzione è progredita inesorabilmente di anno in anno.

**Il giornale comunale ha progressivamente smesso di essere uno spazio aperto alla città per trasformarsi sempre più in uno strumento di comunicazione della maggioranza amministrativa.** Una deriva che impoverisce il dibattito pubblico e riduce il ruolo dei cittadini a semplici spettatori della narrazione costruita dall'esecutivo locale.

Un'informazione pubblica non dovrebbe mai diventare un megafono della maggioranza formale. Dovrebbe invece garantire pluralismo, trasparenza e diritto di critica. Quando vengono meno questi principi, si indebolisce il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Per questo chiediamo con forza:

- **reali spazi di pluralismo nel giornale comunale, con il ripristino della rubrica delle lettere in redazione;**
- **diritto per tutte le rappresentanze consiliari a poter avere uno spazio dedicato;**
- **maggiore autonomia editoriale con il ripristino di un comitato di redazione pluralista.**

Riteniamo che la comunicazione istituzionale è tale se informa, non teme il confronto e lo incoraggia.

# Investimenti Pnnr: non siano cattedrali nel deserto

## Centro culturale (Hub culturale) di via Mazzini, ex scuole elementari

Il cosiddetto Centro Culturale (detto Hub), è nato senza idee chiare con un costo per l'appalto a carico dei fondi europei PNNR di circa 5,5 milioni di euro, più le spese generali e un'aggiunta consistente di risorse comunali per centinaia di migliaia di euro. **Chi paga dopo il termine del 30 giugno dell'anno in corso o della data pattuita, se i cantieri non terminano e non ci saranno proroghe? Chi si farà carico delle considerevoli spese di gestione?**

Il 23 aprile 2026 l'amministrazione comunale ha deliberato l'ennesima consulenza per approfondire utilizzi e funzioni di questa struttura, con il cantiere già avviato e in stato avanzato. Ciò è paradossale!

Per evitare l'ennesimo salto nel buio, sospendano la decisione di trasferire la biblioteca comunale, evitando grandi nuove spese e lasciando un vuoto devastante nel fabbricato storico di piazza della Libertà.

L'Amministrazione comunale nel dicembre 2025 ha annunciato la proposta di riconsiderare (almeno parzialmente) la finalità dell'investimento anche a fini formativi e scolastici. Poi il silenzio assoluto e nessun aggiornamento per la popolazione e per il Consiglio Comunale.

**Abbiano il coraggio di rivedere la destinazione iniziale e di ridefinire, per quanto possibile, le finalità. Si prevedano gli spazi necessari per ampliare la biblioteca, ma tutto il resto venga destinato a fini scolastici, con il coinvolgimento di tutte le Istituzioni e i soggetti interessati.**

È obbligatorio salvare la comunità paullese dal rischio di una ulteriore voragine finanziaria.



## Un'altra scuola materna in via Don Gnocchi - Via Ferrari

Il cantiere della terza scuola materna (con un costo per l'appalto di circa 4,3 milioni di euro a carico dei fondi europei PNNR, più le spese generali e un'aggiunta consistente di risorse comunali non ancora rendicontate), si è aggiunto a due scuole già esistenti sul territorio: la scuola materna pubblica Gianni Rodari e la scuola materna autonoma Maria Ausiliatrice. Sono scuole belle, storiche, ben funzionanti, con tanti posti ancora disponibili per la grave crisi demografica che purtroppo viviamo in questi anni. È davvero inspiegabile per quale motivo sia stata avanzata e poi addirittura accolta tale proposta al di fuori di qualsiasi valutazione seria, relativamente ai bisogni del territorio.



Oltre a quanto sopra precisato circa i costi dell'investimento, l'amministrazione in carica non chiarisce come e con quali risorse intende affrontare i rilevanti problemi della carenza di parcheggi e dell'adeguamento della viabilità in via Don Gnocchi e Ferrari. **Prima di effettuare spostamenti avventati che interessano le strutture scolastiche e culturali, proponiamo venga studiato un piano sull'intera edilizia scolastica del Comune di Paullo.**

**Ciò al fine di definire l'utilizzo e il rilancio razionale di tutte le sedi esistenti, coinvolgendo le autorità scolastiche competenti.**

# Urbanistica, Lavori Pubblici, ambiente, verde pubblico, trasporti

Dopo due anni di mandato amministrativo siamo di fronte a una grave insufficienza di questi settori fondamentali per la vita del Comune. Alcuni esempi:

## Urbanistica

- **La variante urbanistica “eterna” del Piano di Governo del Territorio, in gestazione da anni, in questi ultimi due è scomparsa nel nulla.** In altra parte di questa pubblicazione mettiamo in evidenza i problemi emblematici del quartiere San Pedrino.
- **Per noi la riorganizzazione del settore tecnico non è più rinviabile.** Vanno concretamente aggiornate le attuali modalità burocratiche e costose che le persone affrontano per presentare, esaminare e chiedere chiarimenti e autorizzazioni per pratiche edilizie.
- **Va potenziata la vigilanza e il controllo dei cantieri grandi e piccoli** (dalle grandi zone commerciali ai continui e scoordinati scavi lungo le vie cittadine, alla verifica delle condizioni di lavoro), con ispezioni frequenti da parte dell’Ufficio Tecnico e della



Alberi secchi in via Flemmig  
(10 giugno 2026)

Polizia Locale.

- **In due anni nessuna assemblea pubblica, neppure di quartiere, per illustrare e confrontarsi sui problemi.** Inoltre, risulta complicato e con tempi di attesa molto lunghi essere ricevuti, anche come semplici cittadini, dagli attuali amministratori.

## Lavori Pubblici

Nonostante il vanto di risorse sulla carta disponibili (rendiconto finanziario 2025), da parte dell’attuale giunta, nessun intervento significativo è stato fatto, neppure sulle emergenze quotidiane. Ad esempio:

- **Zero interventi per sistemare lo stato deteriorato di parecchi marciapiedi e camminamenti,** respingendo ogni nostra proposta anche senza oneri aggiuntivi e nulla di rilevante per intervenire sulle barriere architettoniche.
  - **Zero interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.**
  - **Nessun piano, neppure a medio termine, per affrontare la carenza enorme di parcheggi** nel centro e in molti quartieri, causata da scelte completamente sbagliate delle ultime giunte comunali.
  - **Scarsa manutenzione e insufficiente asfaltatura delle vie cittadine.** Per una viabilità sicura e praticabile non bastano le pur importanti piste ciclabili, le cui realizzazioni vanno comunque controllate per evitare sprechi e irrazionalità.
  - Nonostante i consistenti investimenti fatti in questi due anni per “sgravare” SPM dai debiti, la giunta non ha trovato le risorse necessarie per il **refacimento urgentissimo, totale o parziale, del tetto del bocciodromo (ultimato nel 2003).** Scarsa attenzione per la manutenzione generale del Centro sportivo Beretta, in grado di assicurare una buona accoglienza degli sportivi, delle società, delle famiglie e degli anziani che frequentano numerosi quei luoghi.
- Tutti gli spazi sportivi di accesso gratuito adiacenti al campo di calcio (pallacanestro, beach volley, campi bocce all’aperto) risultano abbandonati.

## Ambiente e verde pubblico

**La manutenzione effettiva del verde pubblico è ai minimi termini.** Dopo dieci anni dall’apertura dell’autostrada TEM (che ha sconvolto il territorio del sud est milanese con il disordine urbanistico delle zone di espansione terziaria), non si registra alcuna azione dell’attuale giunta e della precedente per rivendicare l’attuazione di accordi scritti (addirittura del 2007) che prevedevano di investire sul trasporto pubblico locale, **ma anche sulla piantumazione di alberi ad alto fusto a protezione dei centri abitati.**

Adirittura la giunta in carica, anche qui in continuità con la precedente, dimostra un certo accanimento contro gli alberi ad alto fusto (via Don Gnocchi, via

Mazzarello, quartiere San Pedrino, piazza della Libertà), stoltamente abbattuti in blocco senza valutazioni differenziate, mentre vengono piantati una moltitudine di alberelli mignon (come all'ingresso di Paullo da Conterico), che da due/tre anni muoiono per mancanza di manutenzione.

**Il disinteresse totale per l'agricoltura da parte di questo esecutivo è una triste realtà.** Sindaco e giunta non hanno fattivamente ricercato alcuna relazione e collaborazione con gli agricoltori e le loro associazioni, che svolgono un ruolo fondamentale per il controllo dei territori e per la produzione primaria.

Comune, in collaborazione con tutte le Istituzioni competenti, per contrastare tutte le fonti di inquinamento atmosferico, idrico e dei terreni, che periodicamente interessano anche il territorio di Paullo.

**Dopo un anno dal subentro di CEM per la raccolta e smaltimento rifiuti e pulizia del paese, chiediamo la rendicontazione pubblica più volte promessa e mai realizzata.**

Dalla gestione della piazzola ecologica allo stato di pulizia di alcuni quartieri, al formarsi di discariche abusive in più luoghi periferici e non, si evidenziano insufficienze e carenze che vanno immediatamente



**Inoltre, gli ultimi esecutivi si sono contraddistinti per eliminare tutte le aree di gioco verdi e libere che vi erano in ogni quartiere. Le famiglie molte volte non hanno alternative all'iscrizione onerosa alle pur meritorie società sportive.** Ad esempio: via Don Gnocchi (area gioco eliminata da un cantiere), via Molaschi (area costruita), via Salvo d'Acquisto (campo di calcio libero tramutato in giardinetto), via Mascherpa (area gioco ridotta quasi a metà), ex campo di rugby-prima di calcio, in zona confinante con l'Oratorio, è stato abbandonato da anni.

Ci auguriamo che almeno questo venga recuperato e che agli annunci di questi giorni seguano i fatti.

**Si impone una manutenzione costante e attenta per i grandi parchi pubblici e urbani Muzza e San Tarcisio,** che in modo lungimirante le amministrazioni degli anni Novanta hanno realizzato e messo a disposizione della comunità e in particolare dei bambini.

**Dopo due anni di giunta Gianolli siamo ancora in attesa di comunicazioni definitive sull'aggiornamento del Piano di Sicurezza CAMBREX (ex Profarmaco) e su una rendicontazione di tutte le attività svolte dal**

corrette anche in relazione ai costi crescenti del servizio (TARI).

### **Trasporto pubblico e viabilità sovracomunale**

Negli ultimi anni la giunta di Paullo ha rinunciato al ruolo di coordinamento dei Comuni dell'asta della Paullese che portò a risultati tangibili per i cittadini nel sistema tariffario degli anni '90 e nello sblocco di interventi importanti per la sicurezza stradale.

**Oggi è tutto rallentato e non c'è nessuna iniziativa dei Comuni a partire da Paullo per una nuova mobilitazione della cittadinanza al fine di concludere gli eterni cantieri della Paullese ex SS415.**

È intollerabile la latitanza e il continuo scaricabarile delle responsabilità tra istituzioni diverse e l'inerzia per migliorare le condizioni quotidiane di trasporto dei pendolari e del personale viaggiante.

# Paullo: l'abdicazione del ruolo sovracomunale e disattenzione alle attività produttive

*Denunciamo con forza e con preoccupazione l'abbandono dell'amministrazione comunale di qualsiasi ruolo nelle relazioni con i comuni e le altre Istituzioni metropolitane e regionali.*

Non vi è traccia di alcuna iniziativa valida per l'agricoltura, il commercio di vicinato e le attività produttive.

**L'attuale giunta ha solo saputo sciogliere di fatto l'Ufficio commercio che proprio a Paullo si era costituito, primo tra i comuni di questa zona, quasi 50 anni fa.**

Non si registrano iniziative per affrontare la crisi del mercato settimanale del sabato e della chiusura di molti esercizi commerciali.

I seguenti esempi dimostrano quanto denunciato in ordine all'abbandono di questa giunta da qualsiasi ruolo in settori strategici:

- **Nessun rapporto costante e significativo con ALER (ex IACP) per la cura delle 131 case popolari presenti a Paullo:** serve programmare le manutenzioni, far sistemare e assegnare gli alloggi sfitti, verificare lo sviluppo di un piano casa anche comunale. Bisogna rompere l'inerzia di un'amministrazione comunale che da troppi anni ignora l'esistenza dell'emergenza abitativa e con superficialità né innova (come?), né costruisce un alloggio popolare dal 2001.
- **Perdita totale del ruolo di capofila e di coordinamento nei settori che Paullo ha promosso dalla fine degli anni '80.** Ad esempio:
  - Capofila e coordinamento per i piani sociosanitari di zona. Una volta era Paullo, da qualche anno è Peschiera Borromeo;
  - Il coordinamento per la viabilità sovracomunale e il trasporto pubblico locale, fondato dai Comuni di Paullo e Spino D'Adda, purtroppo non esiste più e il ruolo del nostro Comune è diventato inconsistente.
- **Ruolo marginale nelle molteplici società partecipate e negli Enti di diversa natura:**

Non vi sono notizie e rendiconti pubblici ad eccezione degli atti consiliari obbligatori di bilancio che si esauriscono in pochi minuti di discussione senza grandi approfondimenti. Ci riferiamo a:

- **CEM** (settore rifiuti e pulizia del paese);
- **CAP** (Sistema Idrico Integrato)
- **FARCOM** (Farmacie Comunali);
- **ASSEMI** (Azienda sociale sudest Milano);



Consorzio Muzza Casa dell'Acqua - Paullo

- **AFOL** (Agenzia per la formazione, l'orientamento ed il lavoro sud Milano);
- **CUBI** (Culture e biblioteche in rete);

**Un approfondimento particolare merita il Consorzio Muzza:**

**si tratta di una presenza storica legata al canale, all'acqua e alla cura del reticolo idrico minore.** Una realtà fondamentale per l'equilibrio ambientale di tutto il territorio e non solo per l'agricoltura, l'economia locale e l'energia idroelettrica. La prestigiosa "Casa dell'Acqua" ristrutturata in collaborazione tra Consorzio e Comune nei primi anni 2000 è stata ben utilizzata per qualche anno e poi risulta ignorata dalle ultime amministrazioni.

**Noi pensiamo vada riproposta una**

**convenzione per il migliore utilizzo di questa struttura.**

**Gli spazi pubblici e sociali abbandonati**

- È intollerabile che da molti anni la gloriosa sede del Circolo Ricreativo Pallese (1992-2012) nel Parco San Tarcisio, per decenni punto di riferimento e d'incontro della popolazione, sia chiusa e dismessa.



S. Tarcisio ex sede Circolo Ricreativo

- È ingiustificabile che l'ex Centro Giovani (adiacente alla sede Coop), regolarmente locato al Comune a canone sociale, sia totalmente sottoutilizzato.
- È molto triste che la Cooperativa Reduci e Collaboratori, fondata nel 1946, sia stata chiusa e assorbita dalla Cooperativa Il Melograno e ad oggi non si conosce ancora la destinazione definitiva.

Non basta celebrare l'ottantesimo anniversario con una apertura spot.

L'amministrazione comunale, che in questo caso ha ovviamente un ruolo indiretto, deve approfondire le ricadute sociali di un progetto al momento non esattamente conosciuto. Nel periodo di attesa è auspicabile il riutilizzo della sede, per fini sociali.

# SPM S.r.l. e SPM Sport: una liquidazione piena di ombre

## Breve sintesi dei fatti:

La società SPM S.r.l. è stata costituita nel 2006 dopo che il gestore privato degli impianti sportivi era stato allontanato. SPM aveva ricevuto oltre al patrimonio immobiliare rappresentato dagli impianti sportivi e dai terreni del centro stesso, la metà dell'immobile di via Mazzini (sede ASL), l'immobile già sede della Farmacia comunale in via Milano 60, nonché la gestione di alcune attività (la mensa scolastica, la farmacia, le affissioni). Dopo qualche anno, fu aperto un negozio di ortopedia. Nel 2008 fu costituita la Società sportiva SPM Sport con capitale di euro 10.000, interamente detenuto da SPM Multiservizi S.r.l. per la gestione dei corsi di nuoto e delle attività agonistiche natatorie.

**Sino al 2019 i bilanci hanno chiuso senza perdite.**

In questo periodo sono stati effettuati accantonamenti a riserve per circa euro 500.000, effettuati interventi per le manutenzioni ordinarie e l'installazione dei pannelli solari. Inoltre, SPM si è fatta carico anche della perdita derivata dall'attività di ortopedia che in 5 anni di attività è stata di circa 350.000 euro.

**Dal 2020 i bilanci di SPM sono in perdita.** Dalle analisi riguardanti gli anni 2020 e 2021 le motivazioni sono da ricercare principalmente nella pandemia COVID, mentre poco chiare appaiono le motivazioni riguardanti gli anni successivi sino al 2025. Va precisato che sino al 2019 SPM è stata go-

vernata da un consiglio di amministrazione e dal 2019 dall'amministratore unico. La figura prevalente che in questi ultimi 10 anni ha gestito SPM e quella di Luigi Agostino Gianolli, prima da Presidente e successivamente da Amministratore unico sino al maggio 2024, dimessosi per la sua candidatura a Sindaco. **Nel 2022 la scelta dell'uscita dall'orbita di SPM della Farmacia con il passaggio alla Società FARCOM, ha aggravato la situazione finanziaria.** Nella delibera del Consiglio Comunale riguardante tale scelta, il revisore del Comune attenzionava che senza l'apporto della Farmacia i bilanci di SPM sarebbero stati a forte rischio di disavanzi.

## La situazione di oggi:

**Dopo 6 anni di perdite per più di un milione di euro,** il Consiglio Comunale del 29.12.25 delibera la messa in liquidazione di SPM e SPM Sport. Nel consiglio del 20 aprile 2026 viene presentato un crono programma per la liquidazione di SPM e SPM Sport, che prevede il rientro al Comune degli impianti sportivi, di tutti gli immobili, dei terreni e del servizio mensa. **La lista Cittadini di Paolo, insieme agli gruppi di opposizione, ha scelto nelle due**

**sedute consiliari sopra citate, di non partecipare al voto denunciando la totale mancanza di coinvolgimento e trasparenza da parte della maggioranza che in questi due anni ha respinto ogni richiesta di confronto serio e approfondito. Riteniamo inoltre grave il rifiuto del sindaco di organizzare un'assemblea pubblica** per informare e confrontarsi con la cittadinanza su una vicenda tanto importante e negare qualsiasi incontro conoscitivo con i molteplici consulenti nominati. La liquidazione di SPM non può trasformarsi nell'ennesima operazione gestita senza chiarezza politica e amministrativa, contando solo sul patrimonio ancora disponibile grazie all'eredità lasciata dalle solide amministrazioni del passato.

**Dopo anni di annunci e piani mai realizzati come il mega progetto sportivo presentato nel 2019 in campagna elettorale e scomparso subito dopo, Paolo ha bisogno di un intervento serio, credibile e riguardante tutte le strutture comunali per assicurare il presente e il futuro dello sport cittadino.**

Le procedure per la liquidazione saranno lunghe, costose e complesse. È stato dichiarato dal vicesindaco nel consiglio comunale del 20 aprile che la convenzione con un terzo soggetto più capace di gestire gli impianti sarà per un periodo limitato a 4/5 anni. Questa modalità di procedere non ci convince perché non si cercano interlocutori stabili e affidabili (ad esempio la Federazione Italiana dal nuoto – FIN) e non vengono definiti i costi ul-

teriori che graveranno sulla comunità paulesse. **Il Comune in questi due anni ha già impegnato circa due milioni di euro per sostenere le attività di SPM e restano da definire ancora il leasing dei locali della farmacia e l'ulteriore situazione debitoria.**

Siamo giunti alla fine di un percorso iniziato negli anni 90' e proseguito fino al 2019 che ha fornito servizi utili e conti in ordine.

Successivamente, quando gli impianti (datati 1998) incominciavano a dare segnali di vetustà evidenziando l'urgenza di manutenzioni, vi è stato l'abbandono da parte della proprietà (Comune di Paullo), per le difficoltà economiche intervenute dal 2016 e per una grave sottovalutazione delle necessità.

**La giunta in carica dal 2019 al 2024 non ha infatti perseguito nessuna iniziativa per intervenire o per accedere (senza sottovalutare le difficoltà delle procedure) ai fondi europei del PNRR finalizzati alla riqualificazione degli impianti sportivi.** Una grave responsabilità politico-amministrativa che è una delle cause della situazione molto critica di oggi che va risolta seriamente rinnovando tutte le strutture sportive e risanando la gestione.



# Sicurezza urbana

Paullo ha perso la Caserma dei Carabinieri per responsabilità degli amministratori locali che si sono succeduti in questi ultimi quattordici anni: sindaci, giunte, consigli comunali (con rare eccezioni), per una errata valutazione dei Ministeri competenti e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. **In tutti questi anni ci siamo battuti spesso da soli, ma in sintonia con gran parte della popolazione, per difendere e rilanciare la presenza della caserma dei Carabinieri sul nostro territorio.**

Bastava destinare le risorse economiche male utilizzate per il rifacimento di Piazza della Libertà e di via Mazzini (poco funzionali e molto costose), per ristrutturare e riqualificare la caserma. Sarebbero avanzate da risorse per investire a beneficio della Polizia Locale e della Protezione Civile.

**Continueremo a batterci e impegnarci come sempre per riportare un presidio fisso delle Forze dell'ordine, chiedendo con forza che Paullo si proponga per ottenere la presenza di un Commissariato della Polizia di Stato. In proposito, il 25 marzo 2026 il nostro consigliere Massimo Gatti a nome di un gruppo di cittadinanza attiva locale, ha scritto nuovamente al Prefetto e al Questore di Milano per chiedere un loro**

**autorevole intervento sul nostro territorio e il Senatore Tino Magni (di Alleanza Verdi Sinistra) ha accolto e condiviso le nostre richieste, presentando in data 19 maggio 2026 un'Interrogazione ai Ministri della Difesa e degli Interni.**



*Egregio Sig. Prefetto di Milano Claudio Sgaraglia  
Egregio Sig. Questore di Milano Bruno Megale*

## **SICUREZZA A PAULO: CHIUSURA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI**

Egregio Sig. Prefetto ed Egregio Sig. Questore,

il trasferimento della caserma dei Carabinieri dal centro di Paullo, (città con oltre 11.000 abitanti che sempre ha ospitato l'arma), a Tribiano paese molto più piccolo e in zona isolata, rappresenta un fatto gravissimo per la sicurezza del territorio e della cittadinanza. Di fronte a questo triste epilogo, offensivo per la storia della nostra comunità, a cui ci siamo sempre opposti chiediamo con cortese sollecitudine un incontro delle S. V. con una delegazione di cittadine e cittadini che non vogliono rassegnarsi al peggio, come hanno fatto in questi ultimi 14 anni. Nel merito vorremmo sottoporvi due proposte:

- 1) Esaminare la possibilità di istituire un commissariato della Polizia di Stato nell'immobile fin qui utilizzato come Caserma dei Carabinieri a Paullo. Approfondire tutte le proposte e le soluzioni che possano garantire la permanenza delle FF.00 dello Stato nel nostro comune.
- 2) In attesa degli approfondimenti è deleterio chiudere la Caserma e ignorare gli effetti negativi della cancellazione della presenza fisica dei Carabinieri. Nessuno sottovaluta il supporto che viene dalle moderne tecnologie, né il lavoro delle polizie locali (che però non può essere sostitutivo), ma il minimo è rivalutare la necessità che un presidio e una pattuglia dei Carabinieri rimangano a Paullo almeno negli orari d'ufficio, utilizzando il piano terra dell'attuale caserma e andando incontro alle esigenze della popolazione anziana e dei fragili.

Vogliamo cogliere l'attenzione che state dimostrando in tutto il sud-milanese da Rogoredo a San Donato e ci auguriamo a tutti i comuni dell'asta della paullese fino al nostro comune.

Il contrasto alla criminalità grande e piccola, la tutela dell'ordine pubblico, le azioni contro la diffusione delle droghe, il controllo del territorio e la vigilanza sui cantieri e sulle condizioni di lavoro hanno bisogno di più Carabinieri e più Polizia di Stato e non solo nel periodo delle Olimpiadi appena concluse. Mantenere e rilanciare una presenza effettiva di forze dell'ordine dove sono sempre state, significa avere gli strumenti per regolare la civile convivenza in una zona importante e che continua a mutare con problemi vecchi e nuovi.

L'incontro sarà anche occasione per illustrarvi tutto quello che abbiamo fatto in questi anni:

assemblee, petizioni, proteste, solleciti con interrogazioni parlamentari, dialoghi come quello avvenuto nel lontano 2017 con la Prefettura di Milano. Purtroppo, vi sono stati una grave sottovalutazione ed errori madornali degli amministratori locali degli ultimi mandati (con rare eccezioni) e anche degli organi statali, dai Ministeri competenti ai comandi

centrali dell'Arma dei Carabinieri. Mi faccio carico volentieri di rappresentarvi formalmente la richiesta di incontro da parte di un gruppo numeroso di cittadini attivi, avendo io ricoperto la carica di sindaco di Paullo dal 1985 al 2004 e poi di consigliere provinciale di Milano dal 2004 al 2014. Anni lontani in cui però non era neppure ipotizzabile con la fantasia di togliere la caserma a Paullo. In quella fase venivano svolte con continuità le manutenzioni dell'immobile utilizzato dall'Arma, nato per 5 comuni (vi erano 3 comuni lodigiani) e che poi ha mantenuto la propria competenza su Paullo e Tribiano.

Dopo 20 anni, sono tornato in Consiglio comunale a Paullo nel 2024, sollecitato da tante persone preoccupate per l'ingarbugliarsi di troppi aspetti della vita cittadina compresa la sicurezza. Per mia esperienza amministrativa confido nella considerazione che il Prefetto di Milano in ogni epoca ha avuto nei confronti di tutte le città e i paesi della provincia di Milano e sono certo che il Questore tenga conto delle nostre proposte.

Ricordo personalmente quando il Dott. Bruno Megale era alla Digos negli anni in cui ero in Provincia di Milano. Ho visto esercitare le funzioni con competenza ed equilibrio anche in momenti delicati e di evidente tensione quando in provincia arrivavano di frequente delegazioni di operai e di lavoratori delle fabbriche in crisi che accoglievamo in sala consiglio per discutere in commissione lavoro e cercare di dare una mano.

Auspico la stessa attenzione per la nostra comunità.

Comprendendo la mole dei Vostri impegni siamo però fiduciosi in una rapida risposta.

Distinti saluti. Paullo,  
25-3-2026

Massimo Gatti  
Capogruppo consiliare  
Cittadini di Paullo  
a nome di un gruppo di cittadinanza  
attiva locale

## **Importante interrogazione del Senatore Tino Magni (Alleanza Verdi Sinistra) presentata il 9 maggio 2026**



Senato della Repubblica

### **Legislatura 19<sup>a</sup> - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-03038**

Atto n. 4-03038

Publicato il 19 maggio 2026, nella seduta n. 421

*MAGNI - Ai Ministri dell'interno e della difesa. -*

Premesso che:

il Comune di Paullo (Milano), dal 1961 al 2026 ha ospitato nei locali di sua proprietà la locale stazione dei Carabinieri;

lo stesso Comune, nel 1982, ha ampliato la caserma per offrire nuovi spazi a disposizione dell'Arma;

le autorità competenti, nel corso del tempo, hanno deciso di trasferire la stazione dei Carabinieri da Paullo a Tribiano, dove dal 17 aprile 2026 è operativa la stazione dei Carabinieri, ospitata nei locali del Comune di Tribiano;

il comune di Paullo oggi conta oltre 11.000 abitanti ed è il centro nevralgico di un territorio molto più ampio che abbraccia i comuni della Paultlese e quelli del vicino territorio cremasco, offrendo servizi pubblici e privati di primaria importanza;

negli anni numerose sono state le iniziative di cittadini e istituzioni locali con le quali si chiedeva la permanenza della stazione dei Carabinieri a Paullo e il non trasferimento a Tribiano, dove peraltro la stazione è oggi collocata in ambito esterno all'abitato, al contrario di Paullo, dove la stazione era collocata in pieno centro cittadino, a stretto contatto con la struttura comunale;

al riguardo, oltre alle iniziative di cittadini e di amministratori comunali con le quali si chiedeva di non procedere al trasferimento della stazione dei Carabinieri a Tribiano, figurano anche interrogazioni parlamentari, presentate nel tempo;

a parere dell'interrogante, dunque, è assolutamente necessario garantire anche a Paullo un forte presidio di sicurezza,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano necessario ed auspicabile consentire, nei locali dell'ex stazione dei Carabinieri di Paullo ora non occupati e funzionanti, l'istituzione di un presidio della Polizia di Stato, in tal modo assicurando un maggior controllo del territorio, come auspicato dai cittadini di Paullo.

# San Pedrino, nuovo polo commerciale tra traffico e cemento

Nel quartiere San Pedrino sono in corso i lavori per il nuovo insediamento commerciale previsto nel comparto DD1, nell'area dove nel 2021 venne eliminata, con una scelta molto negativa compiuta dal privato e avalata dal Comune, la zona boscata esistente e tutelata dal PIF.

Il progetto prevede la realizzazione di due nuove strutture: un edificio commerciale di circa 3.000 metri quadrati accanto al supermercato Banco Fresco e un secondo stabile di oltre 5.800 metri quadrati nell'ex area verde con relativi parcheggi.

**Fin dall'inizio la Lista Cittadini di Paulo ha evidenziato diverse criticità, soprattutto sul fronte della viabilità e dell'impatto ambientale.**

Particolare preoccupazione desta la nuova strada realizzata a sud del comparto, a ridosso delle abitazioni di via Marino, destinata a diventare l'unico accesso alle nuove attività commerciali. **Non è stata accolta la**

**proposta (oggetto di specifiche osservazioni) di spostare a nord la strada "verso la Paullese" con conseguente collegamento alla viabilità del quartiere.** La densità costruttiva della zona sta cambiando radicalmente non solo per la nuova zona commerciale e le

decine di appartamenti in costruzione tra via Mascherpa e via San Pedrino, ma anche con la prevista edificabilità della grande area verde tra la piscina e l'edicola di via San Pedrino decisa, purtroppo, dalla giunta in carica nel 2017.

**Anche sul piano ambientale le scelte dell'amministrazione appaiono insufficienti.** A fronte di una pesante cementificazione, il progetto prevede soltanto un filare di alberi lungo la roggia Codogna e alcune alberature vicino alla nuova strada, **senza adempiere con chiarezza all'obbligo di ripristinare l'area boscata realizzando**

**le compensazioni ambientali e delle vere barriere verdi a protezione dell'abitato.**

Per la Lista Cittadini di Paulo emerge con chiarezza una visione urbanistica troppo timida verso gli interessi privati. **La giunta Gianolli ha respinto nel gennaio 2025 tutte le osservazioni presentate da diversi soggetti, migliorative dell'insediamento DD1.**

Ricordiamo che ogni Piano urbanistico è soggetto a valutazioni e variazioni se i Comuni esercitano le proprie funzioni e che in ogni Piano di Governo del Territorio le previsioni non corrispondono alle attuazioni. Le Amministrazioni che si succedono hanno la piena responsabilità delle autorizzazioni rilasciate. Infatti, di fronte a progetti negativi per Paulo l'ultima giunta Gatti nel 2002, respinse completamente i Piani edilizi proposti dagli allora proprietari del comparto commerciale DD1.

**Sull'argomento, il consigliere comu-**

**nale Massimo Gatti, in continuità con una pratica pluriennale di tutela degli interessi generali, ha presentato il 27 maggio 2026 una specifica interrogazione rivolta al sindaco, che mantiene anche la delega all'Urbanistica. Tra le richieste avanzate, tenuto conto dell'ennesima modifica del piano DD1 approvato dalla giunta il 23 aprile 2026 che ignora un'altra volta qualsiasi variazione migliorativa, figurano i seguenti quesiti anche a sostegno delle osservazioni presentate entro il 9 giugno 2026:**

- Se e quali soluzioni l'amministrazione comunale intende realizzare per mitigare il grave impatto viabilistico e ambientale.
- Se, in quale estensione e con quali tipologie arboree, l'area boscata PIF all'interno del comparto DD1 verrà ripiantumata.
- Se e come il filare alberato previsto all'interno del comparto, sarà posizionato effettivamente lungo il lato abitazioni come indicato nella delibera di approvazione definitiva della variante.
- Se e quali soluzioni in alternativa alla delibera n. 37 del 23 aprile 2026 adottata, l'amministrazione intende attuare per eliminare l'impatto di rumorosità e paesaggistico che i cittadini delle abitazioni prospicenti saranno costretti a subire.



Cantiere commerciale San Pedrino

